

Direttore: Giampietro Baudo

# Il lusso continua a correre Nel 2008 atteso un +9%

È lo scenario delineato ieri alla sesta edizione del Milano Fashion Global Summit che ha radunato i big player del settore per tracciare le coordinate del next luxury. Per vincere bisogna scommettere su India e Cina. E l'ingresso di un private equity può aiutare la crescita



## MILANO FASHION SUMMIT/1 Tamagnini, anche nel 2008 il lusso continuerà a correre

(servizi da pag. 1 a pag. 10 di MF Fashion)

Previsioni

## Nel 2008 il lusso correrà ancora (+9%)

Nonostante il previsto rallentamento dei consumi, soprattutto negli Usa, gli esperti di Merrill Lynch prevedono per il settore un aumento delle vendite, seppure a ritmi più contenuti. Nei principali mercati emergenti trend di crescita a due cifre percentuali per dieci anni. Dopo un 2007 chiuso con un aumento del 12%. **Andrea Bigozzi**



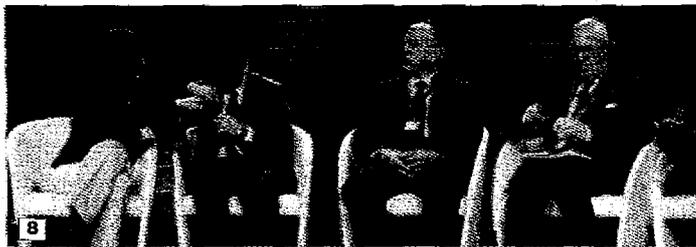
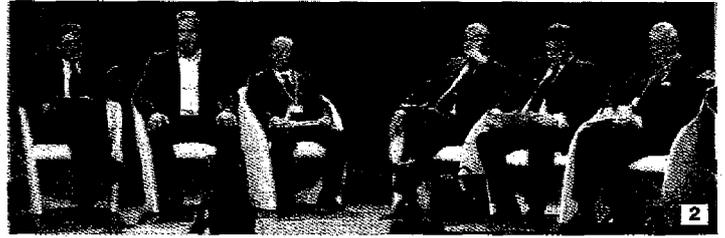
Paola Durante

**N**onostante la probabile riduzione dei consumi (in particolare negli Stati Uniti), nel 2008 non solo non sono previste vittime fra chi possiede marchi legati al fashion, agli accessori deluxe e al design. Ma le aspettative sono anzi di un'ulteriore, significativa crescita. E' questo il quadro tracciato dalla banca d'affari **Merrill Lynch** in apertura della sesta edizione del **Milano fashion global summit**, il convegno annuale che vede riuniti i principali esponenti della moda, del lusso e del design, organizzato da **Class editori**, che controlla questo giornale, in collaborazione con **The Wall street journal** e **Camera nazionale della moda italiana**. La banca d'affari, che ha architettato molte quotazioni nel settore dei luxury goods, ha precisato che le vendite

delle aziende quotate del comparto continueranno a crescere anche nei prossimi 12 mesi mediamente del 9% e con utili operativi in leggera rialzo. Anche se a ritmi inferiori a quelli che si saranno registrati alla fine del 2007 (fatturati a +12% ed ebitda pari al 20% dei ricavi). «In effetti, il mood complessivo è progressivamente cambiato», ha spiegato **Paola Durante**, head of corporate broking Italy di Merrill Lynch. «Da luglio si registra sui mercati maggior volatilità e anche i primi mesi del 2008 dovrebbero continuare a essere caratterizzati da questa tendenza. Comunque, per quanto ci riguarda restiamo positivi; e siamo sicuri che in un'ottica di medio e lungo periodo gli investitori saranno premiati». In effetti, il confronto tra i primi mesi del 2008 e il primo semestre del 2007 rischia di rivelarsi particolarmente impegnativo. E lo scenario incerto legato all'andamento dei consumi negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone non aiuta il sentiment del lusso, anche se sullo sfondo del quadro macroeconomico e finanziario restano in evidenza le performance del settore, che dal 2001 ha nettamente sovraperformato i mercati (+23%, +153% dal minimo di settembre 2002 rispetto alla media dei mercati). Resta da

capire come si muoveranno adesso i gruppi del settore: possibile arretramento di alcuni, fine dello shopping, nuovi sbarchi in Borsa? Tutte opzioni plausibili. Quello che è certo è a dare la linea guida sarà l'Oriente. Secondo Merrill Lynch, infatti, chiunque dipenda dal mercato americano non avrà un anno facile; mentre i mercati indiani, cinesi, russi saranno un'isola felice e si dimostreranno in grado di trainare la crescita del settore lusso. La banca d'affari, infatti, stima che tra il 2006 e il 2015 India, Cina, Medio Oriente e Russia cresceranno ben al di sopra la media, ri-

Direttore: Giampietro Baudo



In ogni immagine, da sinistra: 1) Andrea Cabrini di *Class/Cnbc*, Gilles Lipovetsky, Maurizio Tamagnini di *Merrill Lynch*, Diego Della Valle; 2) Gabriele Capolino di *MF-Milano Finanza*, Giovanni Burani, Andrea Corbino di *Royal & Sun Alliance*, Aldo Maccari di *Candover*, Vincenzo Cannatelli di *Ferretti group*, Mario

Boselli di *Cnmi*; 3) Federico Marchetti di *Yoox*, Giuseppe Miroglio e Stefano Beraldo di *Coin*; 4) Gianluca Isaia e Guido Damiani; 5) Barbara Kennington di *Wgsn*, Erica Corbellino di *Sda Bocconi* e Christina Passariello di *Wsje*; 6) Philippe Leopold Metzger di *Piaget* e Corrado Sciolla di *Bt Italia*; 7) Giglio del Borgo

di *American Express* e Stefania Saviolo di *Sda Bocconi*; 8) Alessandra Galloni di *Wall street journal Europe*, Maurizio Tamagnini, Pierluigi Magnaschi di *Class Editori*, Mario Boselli; 9) Mark Lee di *Gucci*; 10) Concetta Lanciaux; 11) Paola Durante di *Merrill Lynch*; 12) Sergio Loro Piana.

Direttore: Giampietro Baudo

spettivamente del 13,1%, dell'11,3%, del 6,7% e del 6,5%. Mentre cresceranno, ma a ritmi più contenuti, le Americhe (4,4%) e l'Europa (3,4%). Infine, secondo Merrill Lynch ad avvantaggiarsi in futuro saranno anche i marchi che sono forti in Giappone. Abituati a investire parte dei loro redditi in viaggi, che hanno ricominciato a fare dopo una crisi durata un paio di anni (+1,7%), i giapponesi si dedicano con nuovo entusiasmo all'acquisto dei beni di lusso, in attesa di essere superati nella classifica dei viaggiatori di lusso dai russi e dai cinesi, che nelle ultime sei stagioni sono passati dai 3 a 51 milioni. (riproduzione riservata)

